

TENEBRAE

Concerto – meditazione

Musiche di François Couperin XVIII secolo

Le Leçons des Ténèbres, ritenute tra le pagine musicali barocche più raffinate, sono state composte per due cantanti solisti e basso continuo da François Couperin nel 1714, per le liturgie della Settimana Santa dell' Abbazia di Longchamps, le prime due per voce sola, mentre la terza per due voci.

Questi brani utilizzano il testo delle Lamentazioni di Geremia, tratte dell'Antico Testamento, nelle quali il profeta deplora la distruzione di Gerusalemme da parte di babilonesi. Nella tradizione cattolica simboleggiano la solitudine di Gesù, tradito da Giuda.

Le Leçons di Couperin intonano solo le prime quattordici strofe del primo poemetto, contrassegnate da tutte le lettere dell'alfabeto ebraico, come dire dalla a alla z, a indicare la totalità della distruzione e del dolore, e nella recita dell'Ufficio si conclude sempre col versetto "Jerusalem, convertere ad Dominum Deum tuum" (Gerusalemme, convertiti al Signore Dio tuo).

Le Leçons des Ténèbres sono precedute e seguite dal canto delle antifone, dei salmi e dei responsori gregoriani, tratti dal Liber Usualis per la liturgia delle ore del Primo Notturno del Mercoledì santo.

L'Ufficio delle Tenebre prevedeva che il Mercoledì Santo venisse acceso un grande candelabro con quindici bracci (sagitta o saettia), a forma di triangolo isoscele. Al termine di ogni sezione dell'Ufficio veniva spenta ognuna delle quindici candele, simbolo degli undici apostoli fedeli, delle tre Marie e di Cristo stesso rappresentato dalla

candela più alta; quest'ultima veniva nascosta ancora accesa dietro l'altare dopo il Benedictus, per poi venire riesposta ai fedeli dopo il cosiddetto terrae motus, fragore e strepito provocato con i libri usualis e con i sedili del coro e da tutti i partecipanti al rito, che contemporaneamente battono le mani e i piedi sui banchi della chiesa.

DURATA: 1 ora circa

ARTISTI: 2 soprani – 1 controtenore – 4 strumentisti - 1 light designer

STRUMENTI: 12 campane di cristallo – organo positivo – tiorba - violone

PERSONALE TECNICO: 1 persona di servizio

ALLESTIMENTI SCENOTECNICI: grande crocifisso – candele – candelieri in ferro battuto-sagitta – service luci e prese di corrente a 220 W - 380 W.

LUOGHI: Antica Pieve - Chiostro o chiesa di un convento - Cattedrale

NOTE DI REGIA ED ESIGENZE TECNICHE

a) lo spazio: Area libera 20 m x 10 m a est verso l'abside

b) gli allestimenti scenotecnici: Una grande sagitta viene disposta al centro della navata. Alla sua destra le campane di cristallo, alla sua sinistra si dispone il controtenore che intona tutte le antifone e i responsori gregoriani. Viene allestito e illuminato un grande crocifisso incombente in zona abside. L'organo positivo è a destra rispetto al crocifisso, mentre la tiorba e il violoncello sono accanto all'organo. I due soprani si dispongono a sinistra rispetto al crocifisso.

c) gli interpreti: i cantanti sono a sinistra e gli strumentisti a destra e indossano abiti scuri.